

Comunicazione PEC

Presidente del Consiglio - Mario DraghiPEC: presidente@pec.governo.it**Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Andrea Orlando**PEC: segreteriaministro@pec.lavoro.gov.it**Ministro della Funzione Pubblica - Renato Brunetta**PEC: protocollo_dfp@mailbox.governo.it**Ministro dello Sviluppo Economico - Giancarlo Giorgetti**PEC: segr.min@pec.mise.gov.it**Ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili - Enrico Giovannini**PEC: segreteria.ministro@pec.mit.gov.it; m_inf@pec.mit.gov.itOsservatorio Sindacale e-mail: osservat.sindacale@mit.gov.it**Ministro dell'Economia e delle Finanze - Daniele Franco**PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it**Ministro dell'Interno - Luciana Lamorgese**PEC: gabinetto.ministro@pec.interno.it

Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa e Sociale

PEC: dipps.polammaen.rm@pecps.interno.it; dipps.uffammgenerale@pecps.interno.it**Commissione di Garanzia Legge 146/90**PEC: segreteria@pec.commissione garanziasciopero.itSpett.li **Associazioni datoriali**Spett.li **Aziende****Oggetto:** adesione sciopero generale 20 maggio 2022 – intera giornata.

La scrivente O.S., comunica la propria adesione allo sciopero generale di 24 ore del giorno 20 maggio 2022 per tutte le categorie pubbliche e private, proclamato dalla confederazione sindacale "COBAS - Confederazione dei Comitati di Base" in data 09 maggio 2022, con l'esclusione del settore Trasporti per il quale la scrivente comunica la propria adesione all'iniziativa di sciopero proclamata in data 25/03/22 dalle OO.SS. CUB e SGB per la medesima giornata, con le seguenti motivazioni: *«Per fermare la guerra e fermare il riarmo. Condanniamo l'invasione dell'Ucraina scatenata da Putin e ci mobilitiamo per l'immediato "cessate il fuoco", il ritiro delle truppe russe e l'apertura delle trattative per una pace giusta e duratura. Condanniamo anche i continui riferimenti di Putin alla possibilità di usare l'arsenale atomico, con il rischio evidente di una catastrofe planetaria. Manifestiamo la nostra solidarietà al popolo ucraino aggredito e siamo al fianco di quella parte del popolo russo che, nonostante migliaia di arresti, si oppone all'invasione dell'Ucraina. Siamo contro la Nato, le cui politiche espansionistiche in Europa, dopo il dissolvimento dell'Urss, hanno fornito il pretesto alle mire neo-imperiali di Putin per invadere l'Ucraina. Contro il riarmo generalizzato, esigiamo il disarmo nucleare e bellico a livello globale, dagli arsenali russi e cinesi a quelli USA e Nato e degli altri paesi con armi nucleari. Diciamo NO alla decisione dei governi europei e di quello italiano di intervenire nel conflitto inviando armi all'Ucraina, NO all'utilizzo logistico e operativo delle basi militari sul nostro territorio. Vogliamo un'Europa di pace e di accoglienza per tutti i popoli e il pieno sostegno ai profughi. Contro l'economia di guerra, imposta dal governo Draghi attraverso carovita, privatizzazioni e licenziamenti, tassare gli extraprofiti energetici, recuperare l'evasione fiscale, ridurre le spese militari».*

Nei settori regolamentati dalla legge 146/90 e successive modificazioni saranno garantiti i servizi minimi essenziali e diverse articolazioni saranno comunicate alle singole aziende nelle modalità e nel rispetto delle fasce di garanzia previste dalle rispettive regolamentazioni.

Distinti saluti.

Roma, 09 maggio 2022

Per i Cobas del Lavoro Privato
(il legale rappresentante)

Domenico Teramo

